

ORIZZONTI UNESCO TRA AGLIANO E CASTELNUOVO

Il paesaggio della via del mare

Studio per la valorizzazione e la riqualificazione paesaggistica

Indagine: gli elementi del paesaggio

TAVOLA 1 - Il paesaggio del costruito e le infrastrutture

Scala 1:10000

Pierluigi Ramello, architetto
Ernesto Doglio Cotto, agronomo

Gruppo di lavoro Regione Piemonte
Arch. Giovanni Paludi
Arch. Marina Bonauo
Arch. Elias Oliviero
Geol. Paola Magosso

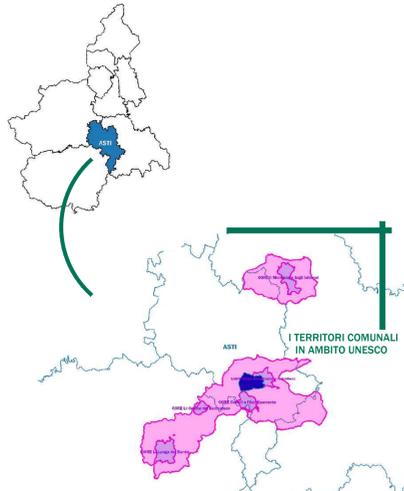
Collaboratori:
Marco Graziano, pianificatore territoriale
Tiziana Valente, grafico

Comune di Castelnuovo Calcea (capofila)
Geom. Marco Marchisio

Comune di Agliano Terme
Dott.ssa Gabriella Gentile



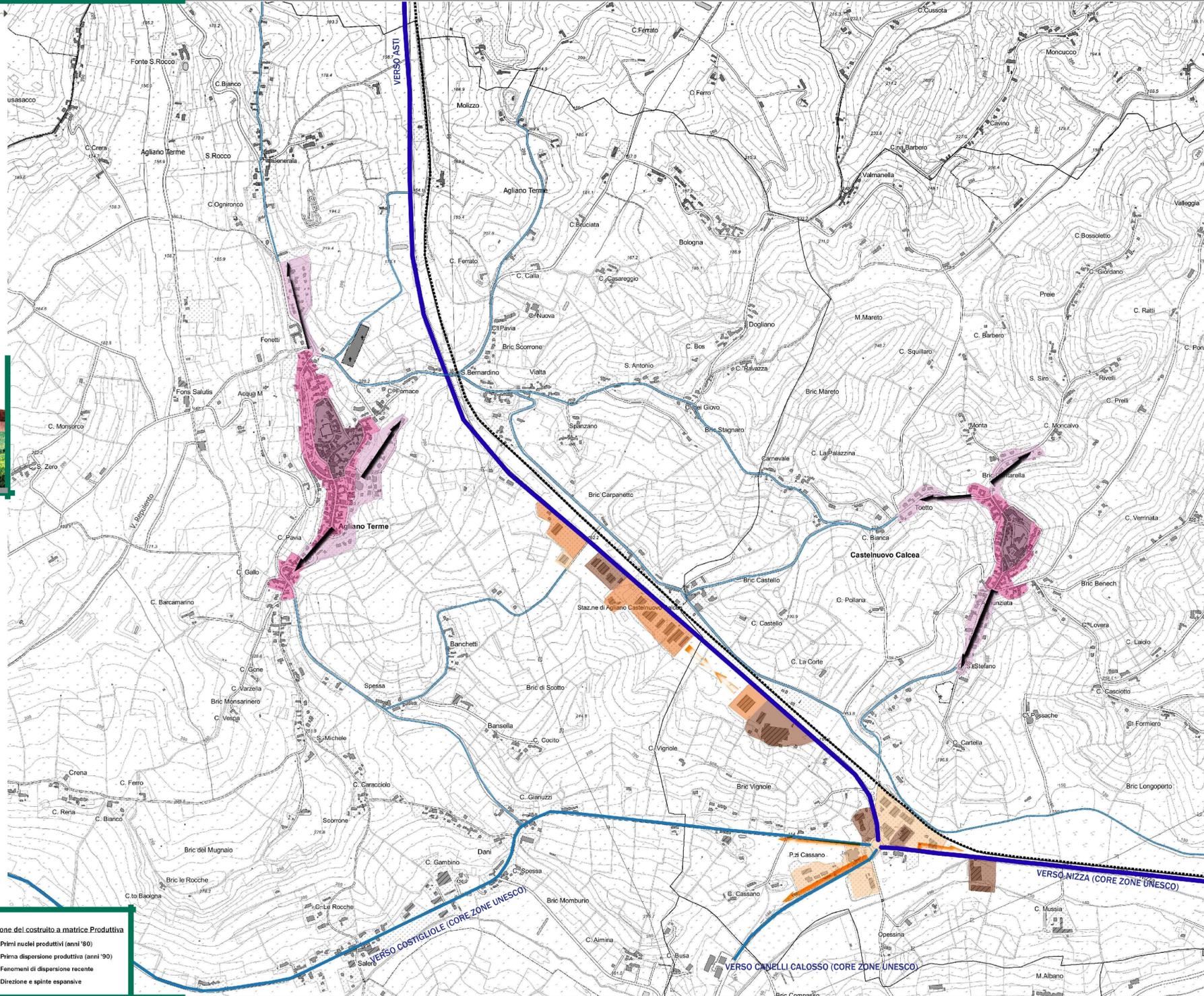
INQUADRAMENTO GENERALE SUL TERRITORIO REGIONALE



TERRITORI COMUNALI IN AMBITO UNESCO

LEGENDA

Evolutione e struttura della matrice infrastrutturale	Evolutione del costruito dei centri	Evolutione del costruito a matrice Produttiva
Viabilità principale storica	Nucleo Originario	Primi nuclei produttivi (anni '80)
Ex Strada Statale Asti-Mare	Prime espansioni (XX e XX Secolo)	Prima dispersione produttiva (anni '90)
Viabilità minore	Espansioni Recenti	Fenomeni di dispersione recente
Linea ferroviaria Asti-Acqui-Genova	Direzione e spinte espansive	Direzione e spinte espansive



L'infrastrutturazione

I collegamenti durante l'800

Fino alla fine del 1800 la viabilità principale di collegamento tra i centri maggiori (Asti, Nizza, Acqui, ecc.) lambiva l'area di studio, lungo la direttrice a Sud (Costigliole-Nizza). La viabilità minore che relazionava i centri locali era comparabile con l'attuale.

La prima metà del '900, la ferrovia

Il primo intervento di significativa infrastrutturazione che coinvolge la vallata è la realizzazione della linea ferroviaria Asti-Acqui-Genova inaugurata nel 1898, che di fatto collega l'area in maniera più diretta con i centri maggiori circostanti.

La seconda metà del '900, la Strada Statale

L'infrastrutturazione della vallata cambia in maniera importante nel secondo dopoguerra (fine anni '60) con la realizzazione dell'Asti-Mare, che affiancata alla ferrovia definisce l'area come elemento nodale infrastrutturale del sud della Provincia.

L'abitare

I nuclei originari

Agliano Terme e Castelnuovo Calcea nascono come nuclei simili di sommità, posti a controllo delle valli del Rio Nizza e degli sbocchi sulla Valtigione, gli annebbiamenti originari sorgono attorno al ricetto (permane il castello solo a Castelnuovo Calcea).

Espansione dei nuclei durante XIX e XX sec.

I Nuclei originari dei due paesi si sono sviluppati quindi con fenomeni di espansione dell'abitato a carattere lineare che ha visto gli insediamenti crescere lungo le linee dei crinali collinari e seguendo la viabilità di collegamento con gli altri centri.

Le espansioni recenti dei nuclei

Le dinamiche espansive sono poi proseguite nel corso del '900 e dal secondo dopoguerra si è assistito ad una progressiva ulteriore sviluppo dei centri seguendo le espansioni lineari che caratterizzavano l'abitato durante XIX e XX secolo, e producendo ulteriori spinte insediative a carattere lineare lungo i crinali.

L'industria

I primi nuclei produttivi, anni '80

La realizzazione della strada statale Asti-Mare ha portato alcuni primi insediamenti produttivi nell'area, durante gli anni '70 e '80, questi edifici produttivi erano di limitata estensione e con sviluppo disomogeneo.

La prima industrializzazione dispersa, anni '90

Durante gli anni '90 si è assistito ad un incremento delle realtà produttive che si sono insediate lungo l'asse viario nel fondovalle, definendo una distribuzione lineare dei fabbricati con discontinuità tra gli edifici.

Gli sviluppi recenti, espansioni durante gli anni '00

Gli sviluppi dei primi anni '00 e la liberalizzazione del commercio ha portato alle più profonde trasformazioni dell'area, si sono infittite le attività produttive lungo la statale, e si è generato un significativo insediamento commerciale dell'area dell'Oppesina.